

Anche se in questo mondo non tutto è e non avviene come vorrei, voglio dire in queste poche parole che la vita è stata molto generosa con me.

Ho avuto la fortuna di avere due padri.

Il primo era brasiliano e si chiamava Geraldo, meglio conosciuto come Natal (nato il 25 dicembre) e sposato con Nalzira. E con Natale ho imparato a trasformare pezzi di bastone e legno in qualcosa di utile per la casa come panche, mobiletti, mensole, bauli. Ma quello che mi piace di più è fare tavoli, e Natale mi ha insegnato a fare tavoli molto resistenti, diceva che il tavolo è l'elemento principale di una casa e deve durare per sempre.

Il secondo era italiano e si chiamava Giuseppe, meglio conosciuto come Beppe e sposato con Maresa. E con Beppe ho imparato l'importanza e la bellezza di sedersi attorno a lei. Perché arrivati a casa di Beppe e Maresa siamo condotti, con generosità e amore, a sederci alla tavola più bella che abbia mai visto in tutta la mia vita.

A questo tavolo la vita scorre in un secondo, le conversazioni cominciano sempre da Belinguer, passando per D. Gallo, Monsehor Bettazzi, D. Helder Camara, Frei Beto, Leonardo Boff, Rigoberta Menchú, Lina Ferrero, Livio, Madalena, Silvio Conti, Geraldo, Nalzira, Ambroggio e tanta gente dell'Alma Gigante

A questo tavolo in poche ma profonde parole andavamo sempre a trovare Davide.

E così con entrambi i padri ho imparato a fare una tavola e a godermi i momenti felici attorno a questa tavola e per mantenerli sempre vivi dentro di me continuo la mia vita a fare tavole e a sfruttare al massimo le bellezze che esistono intorno a me con tutta la mia gente. Queste tavole.

Molti si staranno chiedendo, hai avuto solo due padri e due madri. Ho avuto anche due mamme, la prima si chiamava Nalzira e se n'è andata qualche anno fa. La seconda si chiama Maresa e rimane viva e forte per continuare a prendersi cura di tante, tantissime persone.

Ma questa è una storia che merita future lunghe parole.

Riposa in pace Beppe e noi continueremo a lottare affinché le tavole della nostra umanità non finiscano mai.

Jocimar

Gruppo [Pé no Chão](#)